

**PUBBLICA ASSISTENZA CASENTINO
ONLUS**

**BILANCIO SOCIALE
2012 – 2013 - 2014**

L'IDENTITA'	6
La nostra storia	6
Le nostre finalità e i nostri valori	9
Il mondo che vorremmo costruire e l'associazione che vogliamo essere, la nostra visione.....	9
La nostra missione	9
I nostri valori.....	10
L'assetto istituzionale ed organizzativo.....	11
I nostri portatori di interesse.....	14
LE ATTIVITA'	15
Il Gruppo Emergenza Sanitaria 118.....	15
Trasporto sanitario	17
Trasporto sociale	19
Le attività e i progetti in ambito sociale	20
Servizio Anziano fragile	20
Linea Amica- progetto di telefonia sociale	21
Il Gruppo Clown "I Giulivi"	23
Il Gruppo di Protezione Civile	24
LE RISORSE ECONOMICHE	28
CONTO FINANZIARIO ED ECONOMICO.....	28
RENDICONTO FINANZIARIO E PATRIMONIALE	30

NOTA METODOLOGICA

“.. Il Bilancio Sociale ha lo scopo di raccontare le attività svolte e dar modo di valutare l'utilità e la ricaduta delle azioni della Pubblica Assistenza Casentino Onlus sul nostro territorio, di rendere conto in modo trasparente dell'operato dell'associazione in termini di risultati e utilizzo delle risorse umane e economiche. Questo documento ha l'obiettivo inoltre di verificare la coerenza fra le attività svolte e gli obiettivi di fondo che rispecchiano le finalità, i valori, i principi che hanno determinato la nascita dell'associazione ed il suo riconoscersi in quelli dell'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze (A.N.P.AS)... “ .

Questa la metodologia che abbiamo scelto di utilizzare anche per questo Bilancio.

Questo Bilancio Sociale, relativo al triennio 2012-2013-2014, si compone di tre sezioni principali, l'identità, le attività, le risorse economiche:

- L'identità, in cui vengono riassunti i motivi per cui è nata l'associazione, il cammino intrapreso fino ad oggi, le sue finalità, i valori a cui si è sempre ispirata, le modalità in cui l'associazione è gestita e organizzata, i volontari che tanto hanno partecipato alla realizzazione di questo bilancio.
- Le attività, dove vengono descritte le attività nelle quali è impegnata l'associazione e in particolare le azioni realizzate grazie all'impegno dei volontari.
- Le risorse economiche, dove sono riportati in modo trasparente le informazioni circa la provenienza e l'utilizzo delle risorse economiche che permettono la realizzazione delle attività.

Per la redazione del Bilancio Sociale sono state seguite le linee guida pubblicate dal Cevot ne “Il bilancio sociale delle organizzazioni di volontariato - Guida pratica” (I Quaderni, n.34) per le organizzazioni di volontariato

L'IDENTITA'

La nostra storia

La nostra associazione nasce nel maggio del 1974 da un gruppo di cittadini di Rassina spinti dalla volontà di mettere a disposizione il proprio impegno per contribuire a risolvere le problematiche e le necessità del nostro territorio. Inizialmente l'associazione è stata costituita come sotto-sezione della Croce Bianca di Arezzo prendendo il nome di Croce Bianca - sez. Rassina. È nel 1983 che questa si scinde dalla Croce Bianca Arezzo dando origine alla Pubblica Assistenza Castel Focognano- società di mutuo soccorso. Inizialmente l'associazione si occupa soprattutto di trasporto sanitario e sociale, emergenza sanitaria 118 e servizi funebri.

Negli anni la Pubblica Assistenza cresce e con essa il numero di attività seguite per far fronte ai bisogni che emergono dal territorio. Nasce così nel 1995 il **Gruppo di Protezione Civile** che assume nuovi e importanti impegni in ambito locale, nazionale ed internazionale. Inizia e si struttura il servizio di **assistenza domiciliare verso anziani e diversamente abili** regolato da apposite convenzioni.

L'associazione è impegnata inoltre a dare il suo sostegno in caso di emergenze sia in Italia che all'estero. L'emergere sempre più forte di bisogni per i quali si rendeva necessario un intervento di tipo professionale, spinge la Pubblica Assistenza a promuovere la nascita delle cooperative sociali **2000 Onlus** nel 1999 e **l'Albero del Pane** nel 2001. La Pubblica Assistenza entra nella compagine aziendale delle cooperative come socio sovventore.

Il 2000 è un anno importante per la Pubblica Assistenza che inaugura la nuova sede dove, oltre alle attività associative, viene ospitata la sede aretina dell'agenzia formativa **Uni.T.S. - Università del Terzo Settore**, un'associazione che si occupa di ricerca, progettazione e formazione per il settore no profit. UniTS è nata su progetto dell'A.N.P.AS. (*Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze*), con la partecipazione dell'AUSER, di associazioni di Pubblica Assistenza, Enti Locali, Istituzioni Pubbliche e Aziende Private. Nello stesso anno, con modifica dello Statuto, si giunge alla **variazione di associazione di mutuo soccorso in O.N.L.U.S.**

Anche grazie all'apporto fondamentale della Pubblica Assistenza, nel 2002 Comune di Castel Focognano è stato il primo comune del Casentino ad avere il **piano comunale di protezione civile**.

Nel **2003** l'associazione promuove il progetto **Marco Polo**, ancora oggi attivo. Il progetto che ha come soggetto titolare la Conferenza dei Sindaci della zona Casentino, come soggetto gestore la Pubblica Assistenza Castel Focognano e come soggetti attuatori le varie associazioni di volontariato del Casentino, ha lo scopo di promuovere e razionalizzare la domanda di trasporto sociale e di organizzare e realizzare un servizio efficace. Nel mese di luglio dello stesso anno viene costituito il **Gruppo Sociale di Pubblica Assistenza** come associazione di coordinamento tra l'associazione, le cooperative sociali 2000 onlus e l'Albero del Pane, l'associazione di promozione sociale Il Grillo Parlante e l'Uni.T.s. - zona Aretina. Il principale scopo statutario sarà quello di "supportare gli inserimenti lavorativi con l'accompagnamento del volontariato, concordare e definire con gli altri soggetti del gruppo le finalità sociali e gli impegni da promuovere e finanziare, svolgere un'azione di controllo etico dell'intervento".

Nel **2005** nasce la **sede distaccata della Pubblica Assistenza nel Comune di Chiusi della Verna in Loc. Corsalone**.

A fine anno, a conclusione del corso di formazione volontari "**Il clown che è in me**", si forma il gruppo di volontari **I Giulivi**.

Nel **2006** l'associazione sente la necessità di ufficializzare il proprio impegno in tutto il territorio Casentino

e decide di **modificare la denominazione dell'Associazione in Pubblica Assistenza Casentino Onlus.**

L'associazione negli anni , partecipando a vari bandi Cesvot , avvia progetti sperimentali nell'ambito sociale fra cui **"M.A.D. - Moduli abitativi didattici"**(che prevederà la strutturazione ed attivazione di moduli abitativi didattici per persone diversamente abili su percorsi formativi di autonomia abitativa) e **"Diversamente M.A.D."** (prosecuzione naturale del progetto M.A.D. che vedrà la partecipazione di un numero maggiore di persone diversamente e con tipologie di disabilità anche più gravi) . Quest'ultimo nel 2009 pur rientrando nei piani Sociali di Zona, dopo il periodo di attività previste da progetto ha avuto fine in quanto non ha ottenuto ulteriori finanziamenti.

Fra i progetti in ambito sociale nei quali la P.A. decide di collaborare vi è il **servizio "Anziano Fragile"** - progetto della Regione Toscana a cui la zona del Casentino (composta di 11 Comuni) ha aderito - con l'attivazione di servizi di accompagnamento e monitoraggio per anziani segnalati come persone in situazione di "fragilità".

Dal **2010** il nostro gruppo di Protezione Civile, con il progetto "Sperimentazione tecniche innovative nel volontariato di protezione civile: la ricerca dei dispersi "- finanziato dal Cesvot e presentato da A.N.P.as Nazionale- si occupa dell'attività di ricerca dispersi.

Nello stesso anno il 28 aprile viene costituita l'Area Aretina di Protezione civile di cui è designato referente il Responsabile del nostro gruppo di Protezione civile.

Il **29 settembre** tutto il Consiglio P.A. insieme ad alcuni volontari, partecipa – con possibilità di intervento – ad un Consiglio Comunale per denunciare la difficile situazione in cui opera il volontariato; situazione aggravata anche a causa dei tagli che sono stati fatti di oltre il 50% riguardo all' assegnazione di giovani in servizio civile, a partire dal 1 novembre 2010 e per tutto l'anno 2011.

Nel **2011**, nel mese di **maggio**, dopo le elezioni in seno all'Assemblea dei soci, viene eletto il nuovo Consiglio Generale della Pubblica Assistenza per il triennio 2011- 2014 e, alla prima convocazione del nuovo CDA del 24/05/2011 viene eletto il Suo Presidente.

Durante i primi mesi del 2011 l'Associazione - insieme alle altre associazioni del territorio che si occupano di servizi 118 in emergenza- urgenza e di trasporto sanitario ordinario - sono coinvolte nel **tavolo di discussione con la ASL 8 Arezzo** nella ridefinizione delle competenze e delle modalità di gestione - delle Associazioni stesse - **riguardo al Servizio 118.**

La Sez. Corsalone acquisisce alcuni locali in comodato d'uso gratuito dalla L.F.I – su iniziale interessamento del Comune di Chiusi della Verna – quale sede associativa e autorimessa .

A **ottobre** 2011 la P.A. organizza e svolge un corso di formazione per Soccorritori 118 livello base e avanzato + BLS-D per il quale viene deciso di investire su un'assidua azione pubblicitaria tramite media (nello specifico radio e televisioni locali).

Nel **2012** Vengono assegnati all'Associazione 3 volontari in SCN – 2 ragazzi e 1 ragazza- con progetto sanitario "Arezzo solidale" ANPAS: che prenderanno servizio il 09 gennaio 2012.

L'Associazione, attraverso il Cesvot, ha aderito alla rete collaborativa tra il volontariato e il Difensore Civico della Regione Toscana; una nostra volontaria ha frequentato il corso di formazione previsto dal progetto ma nella fase attuativa non sono mai pervenute richieste di intervento all'Associazione.

In occasione dell'arrivo di numerosi profughi provenienti da vari Paesi del Nord Africa, una parte di essi sono stati accolti e gestiti dalle nostre Cooperative Sociali che hanno progettato varie azioni per l'inserimento

nelle nostre realtà degli stessi. La nostra associazione a fronte di tale situazione, attraverso la Regione Toscana su progetto dell'Associazione SVS di Livorno, ha effettuato un corso di alfabetizzazione per stranieri a cui hanno preso parte gli extracomunitari domiciliati nel nostro Comune e i profughi accolti.

A seguito degli eventi sismici che hanno colpito l'Emilia Romagna nel 2012, attraverso l'azione dei nostri volontari di Protezione Civile prima e del Gruppo Clown dopo, abbiamo preso parte ai soccorsi alla popolazione; nel nostro territorio abbiamo provveduto ad organizzare la vendita di prodotti tipici emiliani per contribuire alla ripresa economica di quei territori.

A dicembre 2012 l'Associazione ha organizzato una gita ai Mercatini di Natale in Trentino rivolta ai propri soci; occasione questa che ha rappresentato un momento di rinnovata apertura e condivisione con i nostri soci.

Nel **2013** l'associazione ha preso parte al corso di formazione per il progetto "dare credito all'inclusione sociale" promosso dalla regione Toscana con capofila per il nostro territorio la Caritas diocesana di Arezzo; progetto che poi diventerà esecutivo nel 2014.

Nel **2014** la P.A. ha proseguito la partecipazione al progetto Caritas " Dare credito all'inclusione sociale e ha avviato l'organizzazione del servizio "Linea Amica- progetto di telefonia sociale", finanziato dal Cesvot nell'ambito del bando innovazione, che sarà attuato nel 2015. Tra gli eventi più significativi è da segnalare la nascita del gruppo cinofilo all'interno del gruppo di Protezione civile e l'inaugurazione di una nuova ambulanza per la sezione di Corsalone. È stata inoltre organizzata per il 2° anno consecutivo una gita in Trentino in occasione dei mercatini di Natale rivolta ai soci dell'Associazione. Come tutti gli anni la PA ha partecipato all'evento "Festa dell'uva" a favore del Calcit Casentino.

Le nostre finalità e i nostri valori

Il mondo che vorremmo costruire e l'associazione che vogliamo essere, la nostra visione

La Pubblica Assistenza Casentino Onlus immagina una società solidale, in cui viene messa da parte ogni forma di egoismo, mentre la collaborazione, l'amicizia e la lealtà sono parte integrante della vita quotidiana; una società consapevole del valore sociale del volontariato. Una società del "noi" e non dell'"io".

La Pubblica Assistenza Casentino Onlus è un soggetto indipendente, in cui il volontariato ricopre un ruolo centrale. Un'associazione che cerca di rispondere ai bisogni e alle aspettative grazie a servizi di qualità mirati alle esigenze dei cittadini e realizzati grazie alla competenza e alla passione dei propri volontari. Vuole rappresentare un punto di riferimento per il territorio di cui è parte attiva, nonché essere un luogo di incontro e di confronto aperto a tutti al di là delle appartenenze, della cittadinanza e residenza.

È un'associazione che in ogni modo cerca di essere trasparente, sforzandosi costantemente di dare informazioni in modo efficace sulle attività svolte, sull'impegno disinteressato dei volontari che le rendono possibili e sulla sua gestione patrimoniale ed economica.

La Pubblica Assistenza Casentino Onlus vuole essere un'organizzazione flessibile, gestita in maniera razionale e precisa, dove la ripartizione delle responsabilità e dei ruoli rende più efficace e qualitativamente migliore l'attività e la realizzazione di una autentica democrazia gestionale. Un'organizzazione capace di raggiungere obiettivi condivisi attraverso un affiatato lavoro di squadra. I dirigenti dell'associazione devono essere interlocutori riconosciuti dalle istituzioni del territorio e guidare le scelte e le attività dell'associazione attraverso un rapporto attivo e continuo con i volontari e la struttura operativa. La comunicazione interna è favorita da momenti di confronto e dialogo tra i membri dell'associazione, utili a rafforzare la condivisione delle motivazioni.

L'associazione vuole mantenere con tutti i propri interlocutori un dialogo aperto basato sulla chiarezza, l'informazione, la trasparenza, il rispetto reciproco e l'assunzione responsabile del ruolo di ciascuno.

La Pubblica Assistenza Casentino Onlus auspica una sempre maggiore partecipazione delle persone alle iniziative promosse e in particolare un numero sempre crescente di giovani che si avvicinino al mondo del volontariato.

La nostra missione

Per perseguire i propri obiettivi la Pubblica Assistenza Casentino Onlus si impegna a lavorare per:

- diffondere la cultura del Volontariato, quella cioè della solidarietà e della libertà;
- dare l'opportunità a chi lo desidera di svolgere attività solidali e di volontariato;
- rispondere ai bisogni del territorio attraverso servizi sociali e sanitari che siano efficaci ed appropriati;
- favorire momenti di incontro e partecipazione;
- essere luogo di relazioni e di fraternità.

Affidabilità

La Pubblica Assistenza Casentino Onlus vive questo valore nell'atteggiamento responsabile rivolto a coloro che usufruiscono dei servizi offerti dall'associazione e che comporta la massima disponibilità per effettuare gli stessi. Un atteggiamento che include la serietà dei volontari nello svolgere i propri compiti e che fa sì che ognuno possa rivolgersi con fiducia all'associazione.

Efficienza

La Pubblica Assistenza Casentino Onlus si sforza di rispondere nel miglior modo possibile alle necessità che si presentano nei vari momenti dell'attività associativa con personale preparato e mezzi adeguati.

Rispetto

È l'attenzione, la considerazione e il riguardo nei confronti di tutte le persone con cui ci si relaziona sia all'interno dell'associazione che nello svolgere le varie attività.

La Pubblica Assistenza Casentino Onlus accoglie con sensibilità le richieste di chi le si rivolge e fonda su un atteggiamento di educazione e di rispetto reciproco il rapporto con gli utenti, le strutture sanitarie e tutti i componenti dell'associazione stessa.

Solidarietà

È vincolo di assistenza reciproca che unisce gli individui tra loro e quindi il singolo alla comunità.

Per la Pubblica Assistenza Casentino Onlus significa essere pronti ad accogliere e aiutare chi ne fa richiesta, senza nessuna discriminazione o pregiudizio; è l'essere presenti nella propria realtà di riferimento per non far sentire soli gli altri, offrendo un sostegno sia materiale sia umano.

Volontariato

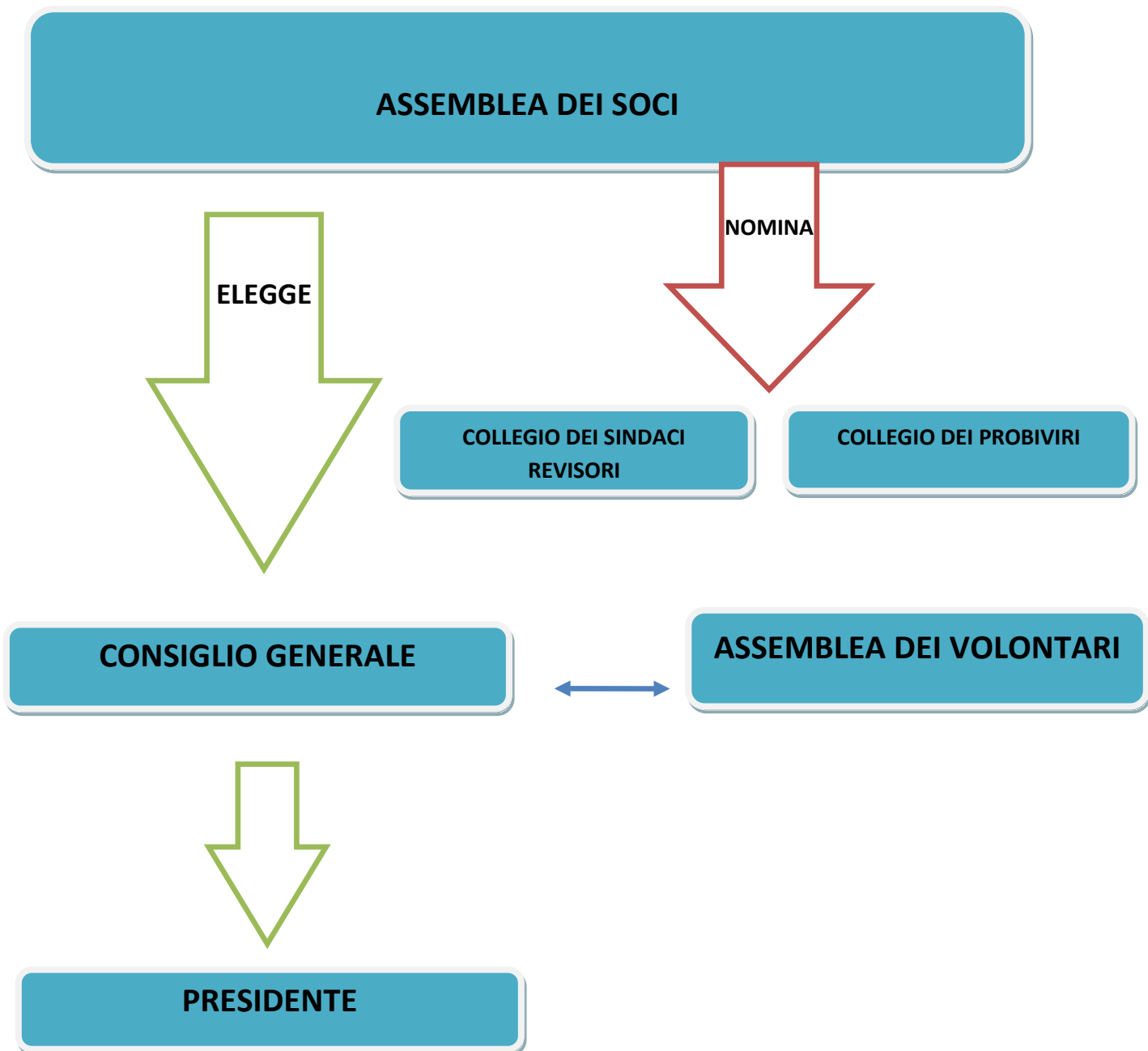
È un'attività libera e gratuita svolta per ragioni di [solidarietà](#), di [giustizia sociale](#) e di [altruismo](#) e mossa dal rispetto verso l'altro e non da uno spirito pietistico.

Nella Pubblica Assistenza Casentino Onlus questo valore si traduce in un impegno disinteressato ad aiutare le persone che ne hanno bisogno, mettendo a disposizione parte del proprio tempo senza nessun vantaggio economico o personale ma ricevendo in cambio la gratificazione data dalla consapevolezza di essere stati utili.

L'assetto istituzionale ed organizzativo

La Pubblica Assistenza Casentino Onlus è un'associazione di volontariato aderente al movimento A.N.P.AS dal 1974. Ha la propria sede centrale a Rassina (AR) in via Cavour 2 e una sezione distaccata - in via Nazionale, 6 a Corsalone nel Comune di Chiusi della Verna.

Sono organi sociali dell'associazione: l'Assemblea dei soci, il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio Generale, l'Assemblea dei volontari, il Collegio dei Probiviri ed il Collegio dei Sindaci Revisori. Nel 2012 l'associazione contava 1090 soci, 1150 nel 2013, 1385 nel 2014.



Il Consiglio Generale in carica dal 2011 a maggio 2014

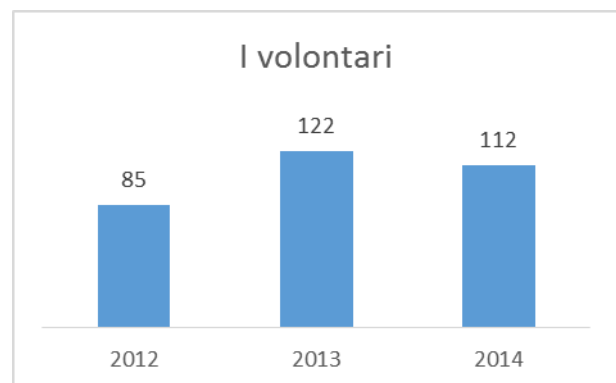
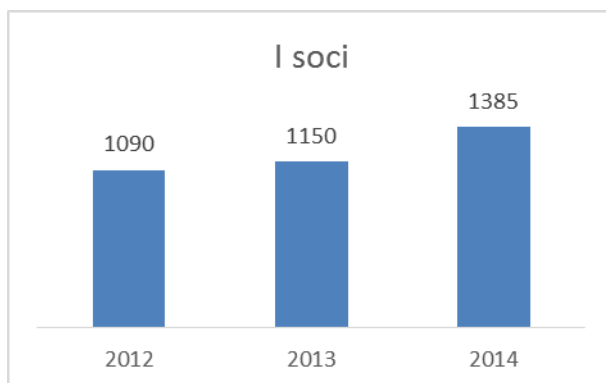
Presidente	Paola Baracchi Crespi
Vice Presidente	Domenico Ceccolini, Paolo Colzi, Mirco Malatesti
Consiglieri	Mario Baracchi, Manola Bartoli, Antonio Caricato, Floro Falsini, Elena Franci, Deborah Giunti, Alvaro Lusini, Lucia Alba Milito, Maria Grazia Pucci, Luca Tellini, Silvia Vignali

Il Consiglio Generale in carica dal maggio 2014 al 2017

Presidente	Luca Tellini
Vice Presidente	Mario Baracchi, Domenico Ceccolini, Deborah Giunti
Consiglieri	Adriano Bonini, Beatrice Buffoni, Antonio Caricato, Paola Baracchi Crespi, Laura Giannelli, Alvaro Lusini, Mirco Malatesti, Lorenzo Martinelli, Liliana Soro,

L'assemblea del Maggio 2014 ha eletto inoltre membri del **Collegio dei Sindaci Revisori**: membri effettivi- Federico Focardi, Paola Lanini, Mariella Zamponi; supplenti- Lorenzo Senzi, Elena Tellini. Il **Collegio dei Probiviri** risulta invece composto da: membri effettivi- Maria Giuseppina Mengozzi, Floro Falsini, Federica Boldrini; Supplenti- Lucia Alba Milito, Luigi Guidelli.

Per quanto riguarda l'organizzazione operativa, negli anni la Pubblica Assistenza Casentino Onlus ha voluto mantenere la sua natura di associazione di volontariato puro, gestendo tutte le attività esclusivamente grazie al lavoro e all'impegno costante dei suoi volontari: **85 nel 2012, 122 nel 2013, 112 nel 2014.**



L'organizzazione di carattere generale e l'attività di centralino è gestita da volontari affiancati dal prezioso aiuto dei volontari del servizio civile nazionale.

	2012	2013	2014
Volontari del servizio civile	3	0	3

La Pubblica Assistenza Casentino Onlus è una associazione di puro volontariato; per attività quali: contabilità, progettazione e gestione del servizio civile –che richiedono un impegno continuativo e specializzato- il Consiglio Generale ha ritenuto opportuno esternalizzare tali servizi avvalendosi del lavoro di un dipendente della cooperativa Betadue.

Per quanto riguarda la realizzazione dei servizi svolti abitualmente, i volontari sono organizzati in gruppi di

lavoro. Ogni gruppo è coordinato da un responsabile.

I progetti vengono individuati in base ai bisogni rilevati nel territorio e alla capacità dell'Associazione di realizzarli; vengono proposti dai referenti delle varie aree di intervento associativo e deliberati dal Consiglio Generale.

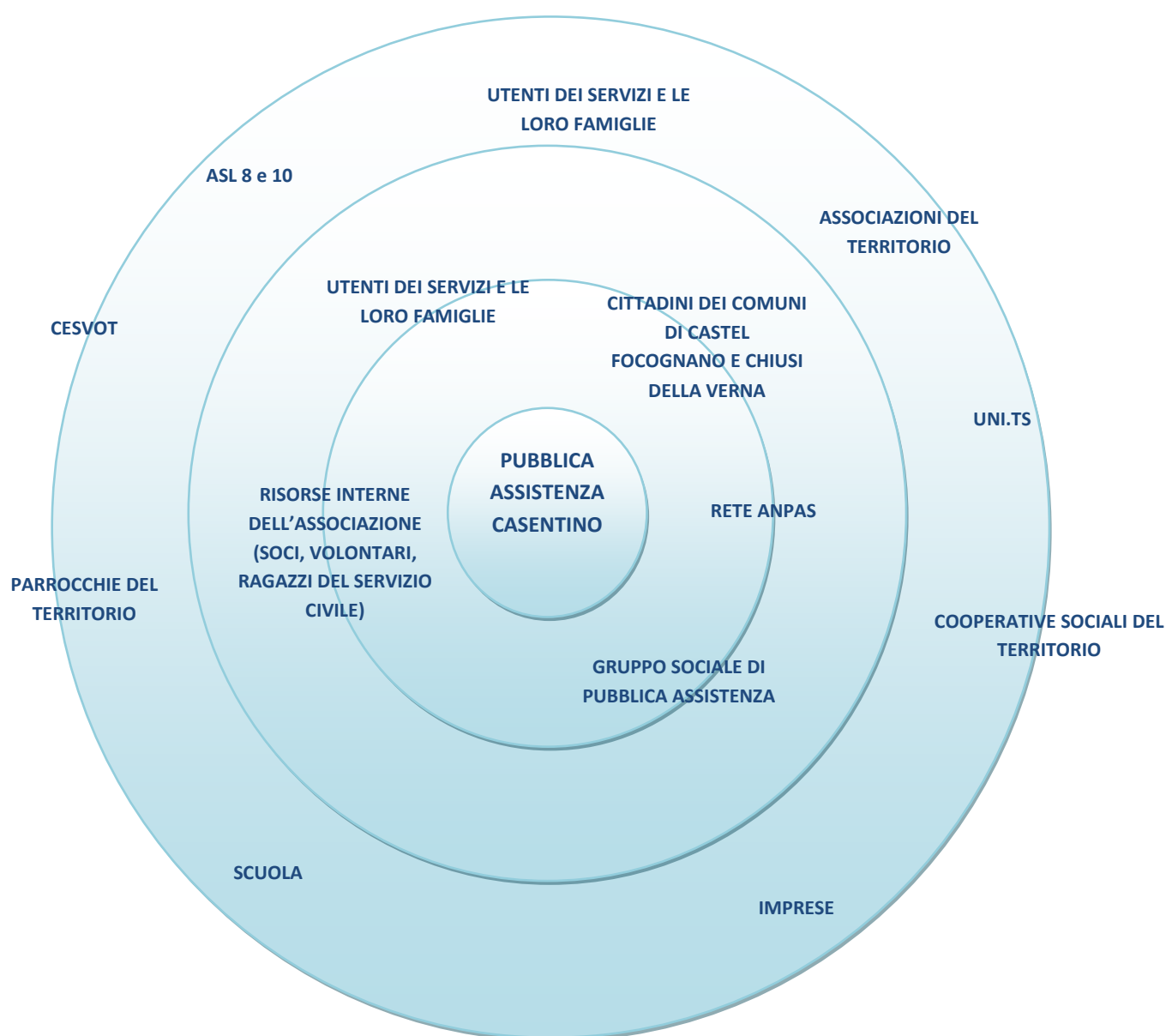
<i>Gruppo</i>	<i>Referente</i>	<i>Contatti</i>
Gruppo Emergenza Sanitaria 118	<i>Paola Baracchi Crespi</i>	<i>335 1343909</i>
Gruppo Clown	<i>Rosetta Sandroni (Clown Marmotta)</i>	<i>338.6973626</i>
	<i>Mirko Brigidi (Clown Alborella)</i>	<i>320.0248725</i>
Gruppo di Protezione Civile	<i>Mirco Malatesti</i>	<i>346.6735415</i>
	<i>Alice Fognani</i>	<i>pacasentino.protciv@alice.it</i>
Gruppo Trasporto Sanitario	<i>Deborah Giunti</i>	<i>339 1076178</i>
Servizio di Trasporto Sociale	<i>Deborah Giunti</i>	<i>339 1076178</i>
Servizio Anziano fragile	<i>Maria Giuseppina Mengozzi</i>	<i>335.1343908</i>

I nostri portatori di interesse

I portatori d'interesse (*stakeholder*), sono tutti coloro – persone, gruppi, associazioni, istituzioni, enti – verso cui è rivolta l'attività e che in qualche modo sono influenzati o influenzano la nostra Associazione.

Con i nostri interlocutori manteniamo rapporti in linea con i rispettivi ruoli e compiti, consapevoli dell'importanza del radicamento nel territorio e della capacità di fare sistema con i soggetti con i quali ci relazioniamo, per perseguire nel modo più efficace le nostre finalità.

Attraverso il Bilancio Sociale ci siamo proposti da un lato di informare sulle attività realizzate e sui risultati conseguiti, in modo da consentire a tutti i portatori d'interesse di sviluppare una conoscenza non superficiale, ma consapevole e fondata della nostra realtà; dall'altro vorremmo anche intraprendere un percorso di ascolto e al fine di migliorare le relazioni e le interazioni.



LE ATTIVITA'

Il Gruppo Emergenza Sanitaria 118

Il servizio di emergenza sanitaria 118 è una delle attività storiche svolte dalla Pubblica Assistenza Casentino Onlus e nasce dalla volontà dei fondatori dell'associazione di creare una struttura sul territorio capace di intervenire in tempi rapidi e garantire un'assistenza tempestiva in caso di necessità.

L'attività del 118 in Casentino è regolata da una convenzione con l'ASL 8 che insieme alla C.O. (Centrale Operativa) di Arezzo gestisce il soccorso dopo la chiamata, in tutta la provincia. I volontari 118 intervengono sul luogo dell'emergenza solo su specifica chiamata della Centrale Operativa.

Nel nostro territorio il punto di riferimento PET (Postazione Emergenza Territoriale) per la turnazione 24h su 24, tra le varie associazioni avviene all'interno dell'ospedale di Bibbiena (3 turni giornalieri: quello della mattina dalle 7 alle 14, quello pomeridiano dalle 14 alle 21, e quello di notte dalle 21 alle 7) e Stia (2 turni giornalieri: dalle 08.00 alle 14.00; dalle 14.00 alle 20.00). Questo avviene, per ovvi motivi, 365 giorni l'anno senza interruzioni.

Tutti i volontari per svolgere l'attività di emergenza hanno svolto specifici corsi di formazione, che gli permettono di conoscere i comportamenti idonei da seguire nelle situazioni che si trovano a dover affrontare. Il volontario per l'Emergenza viene formato attraverso un corso di livello base (30 ore) e uno di livello Avanzato (95 ore compreso il tirocinio in ambulanza); nell'equipaggio 118 vi è anche un volontario autista che completa la sua formazione attraverso apposito corso di soccorritore autista di Ambulanza (12 ore).

Inoltre vengono organizzati annualmente dai nostri referenti, alcuni re-training, per aggiornare i volontari su eventuali nuove tecniche da utilizzare o sui nuovi materiali che l'associazione ha in uso durante l'emergenza.

Le attività

L'attivazione dei servizi di emergenza urgenza al di fuori della turnazione, avviene a mezzo chiamata dalla centrale 118 di Arezzo - che coordina tale servizio - senza la presenza del medico a bordo in ambulanza. L'attività di primo soccorso avviene, con una turnazione fra le varie associazioni di volontariato del territorio, presso il PET (Postazione Emergenza Territoriale) dell'ospedale di Bibbiena e del PET di Stia con la presenza di un medico a bordo nel primo caso e dell'infermiere nel secondo. In totale nel triennio sono stati effettuati **241 turni 118**, di cui **42 notturni**, distribuiti in **1738 ore**. In media ogni turno ha visto l'impegno di circa 4 volontari.

I nostri mezzi 118

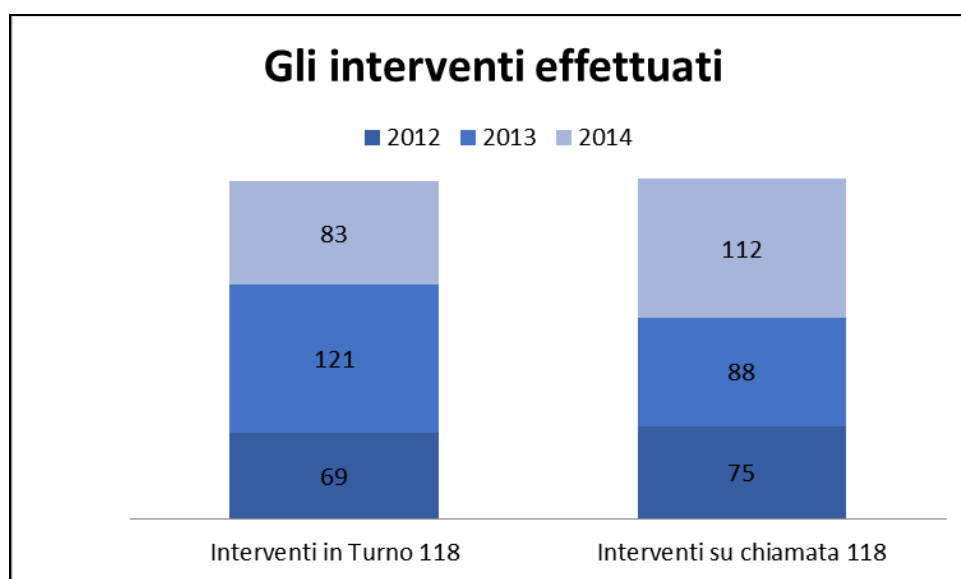
- 1 Ambulanze di tipo A
- 1 Ambulanza di tipo B
- 1 autovettura per trasporto sangue ed organi

... e le nostre attrezzature...

- Set cateterismo vescicale (soluzioni fisiologiche, cateteri...)
- Zaino di soccorso (bende, coperta termica...)
- Set per intubazione (laringoscopio, cannule di Gudel...)
- Set vena periferica (aghi, cerotti,...)
- Deflussori (sfigmomanometro, materiale per stick glicemico..)
- Supporto traumatologico (Barella a Cucchiaino, Collari, Immobilizzatori, Asse spinale, Ragno, Kad, Stecco bend...)
- Supporto ventilatorio (bombole ossigeno..)
- Supporto circolatorio (defibrillatore, Pulsossimetro, saturimetro...)
- Sedia portantina pieghevole a 2 ruote

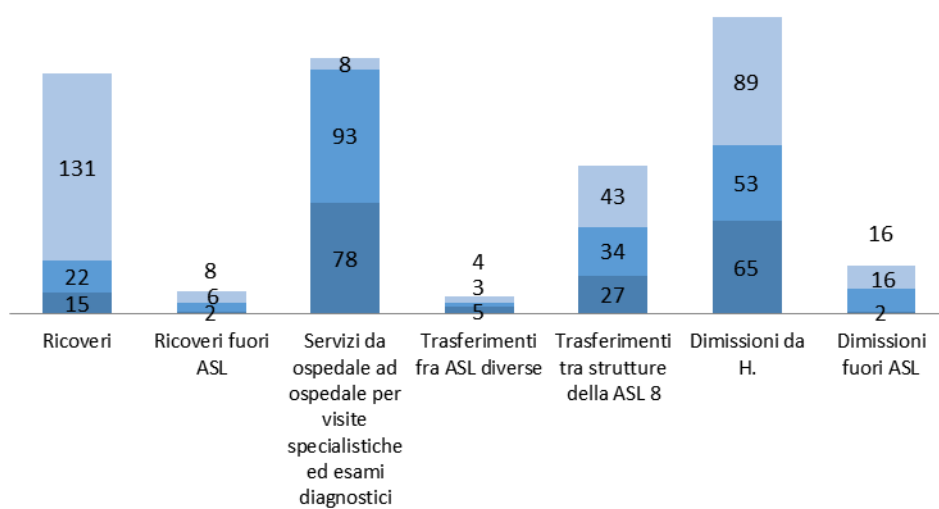
	Turni			Di cui turni notte			Ore		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2012	2013	2014
Gen.	8	7	6	1	1	1	55	50	43
Feb.	4	7	7	1	1	1	31	49	49
Mar	8	6	6	2	1	1	51	43	43
Apr	8	7	7	1	2	1	56	53	49
Mag	7	5	8	1	0	2	50	33	59
Giu	7	6	6	1	1	1	49	43	43
Lug	6	7	7	1	2	1	43	53	59
Ago	7	7	6	2	1	2	53	49	53
Set	6	6	6	1	1	1	42	44	43
Ott	6	8	8	1	1	1	43	55	56
Nov	8	5	6	1	1	1	59	36	43
Dic	8	7	7	1	2	1	55	54	49
Totale	83	78	80	14	14	14	587	562	589

Oltre a questi sono stati effettuati **21 turni B.L.S.D** (8 nel 2012, 5 nel 2013, 8 nel 2014) per un totale di **252 ore**. Per turni BLSD si intende i turni di 12 ore svolti in associazione in orario notturno (dalle ore 20,00 alle ore 08,00) per interventi su chiamata 118. **211 i turni di trasferimenti da sede** effettuati (51 nel 2012, 75 nel 2013, 85 nel 2014) per un totale di **1.266 ore**. Per turni di trasferimenti da sede si intendono i turni di 6 ore in orario diurno (8,00-14,00/14,00-20,00) in cui vengono effettuati eventuali servizi di trasferimenti fra ospedali su chiamata 118. Complessivamente sono stati effettuati **548 interventi**.



Gli interventi effettuati

■ 2012 ■ 2013 ■ 2014



Trasporto sanitario

Il trasporto sanitario è una delle attività primarie dell'associazione, assolto dai nostri volontari e dai volontari in servizio civile con preparazione e grande dedizione.

Le richieste di trasporto che quotidianamente ci vengono fatte dalla popolazione hanno connotazioni diverse sia per la tipologia di servizio che dovremo fornire sia per il tempo che un servizio può richiedere.

Dal 2011 i servizi di trasporto sanitario con autorizzazione della ASL sono seguiti dalla Centrale 118 di 2° livello (struttura della ASL che afferisce e interagisce con la Centrale 118) che si occupa specificatamente dell'organizzazione di servizi quali: dimissioni, visite, consulenze; nel tempo arriverà ad inglobare tutti i servizi sanitari che non afferiscono alla Centrale 118. Nella Zona Casentino, le Associazioni di volontariato del territorio, a rotazione, gestiscono il servizio di smistamento dei servizi di Centrale 2° livello (viene organizzato un calendario in cui, per ogni giorno, è prevista la reperibilità di 3 associazioni in turno dalle 08,00 alle 20,00 e di cui 1 sarà reperibile anche in notturna dalle 20,00 alle 08.00 del mattino successivo; la C2°liv contatta l'associazione che gestisce il servizio in quel mese che a sua volta impegnerà le 3 associazioni di turno in base alle richieste per quel dato giorno.)

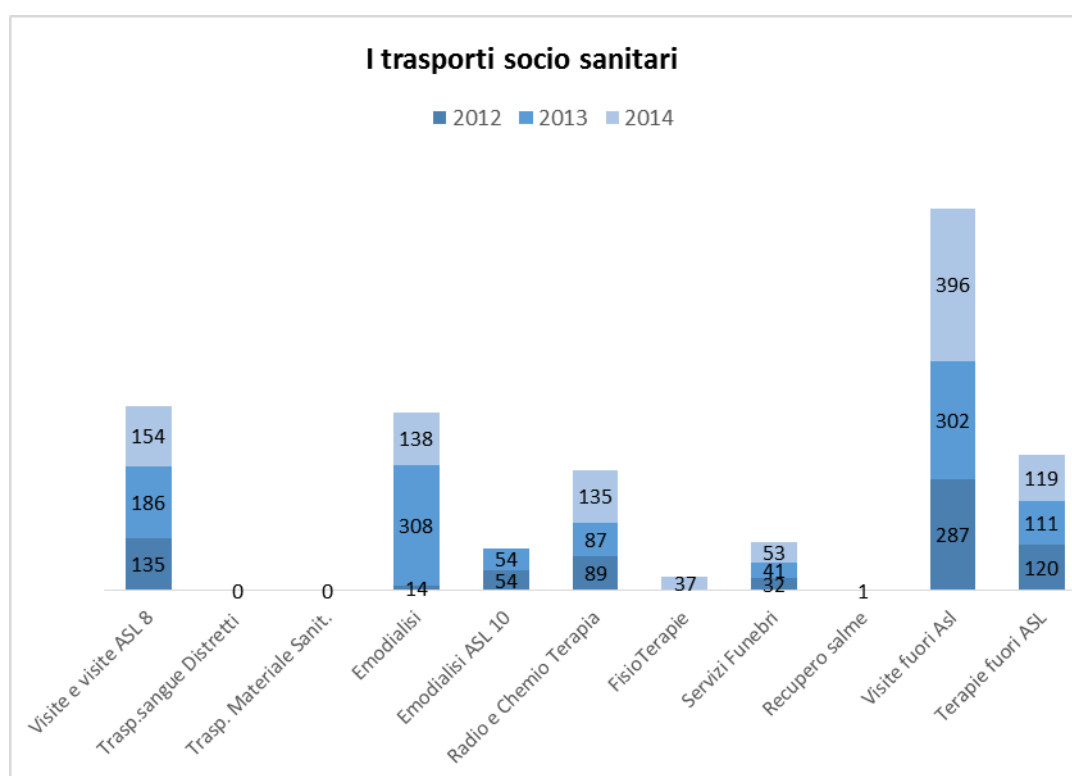
Il servizio, oltre a rispondere ad una esigenza contingente e a far fronte ad un bisogno pratico, ha anche l'obiettivo di contribuire a far sentire più sicure e meno sole tutte quelle persone che per cause diverse si trovano in una situazione di debolezza e devono loro malgrado affrontare un problema di salute.

Per quanto concerne la formazione dei volontari che svolgono questo servizio, anche se non obbligatorio, è preferito che sia acquisito almeno il livello base del soccorso sanitario.

Il servizio di trasporto sanitario se non è corredato da richiesta di trasporto della Asl di competenza, prevede un rimborso spese a carico dell'utente determinato ogni anno con una delibera del Consiglio Generale.

Le attività

Nel triennio sono stati effettuati complessivamente **2.854 servizi**.



Nel triennio le nostre ambulanze hanno presenziato a **22 manifestazioni sportive**, e nello specifico a 2 gare scolastiche e 7 manifestazioni organizzate da soggetti privati, per garantire la sorveglianza sanitaria prevista dalla normativa vigente.

Trasporto sociale

Il servizio di trasporto sociale viene effettuato in favore dei cittadini privi di autonomia propria e/o di un'adeguata rete familiare di supporto, che si trovino nella necessità di raggiungere i servizi del territorio, per visite mediche e accertamenti diagnostici. Il servizio di trasporto sociale è assicurato grazie alla disponibilità dei mezzi dell'associazione, siano essi autovetture o veicoli opportunamente attrezzati anche per il trasporto di persone in carrozzina.

I servizi di trasporto sociale che l'associazione svolge da tempo sono prevalentemente legati a specifici progetti sociali quali l'Anziano fragile" ed il progetto" Marco Polo". Il progetto "**Marco Polo**" nasce nel 2002 da un'idea progettuale presentata dall'associazione agli enti pubblici locali, con l'obiettivo di promuovere e razionalizzare la domanda di trasporto sociale, attraverso l'effettiva individuazione dei bisogni reali, al fine di organizzare e realizzare un efficace servizio di trasporto sociale, con il coinvolgimento a rete di vari soggetti. Il servizio è rivolto ad anziani, minori, diversamente abili e tutte quelle persone residenti nella zona socio sanitaria del Casentino che, per motivazioni diverse, sono in stato di bisogno. Dal 2002 il progetto viene inserito nel Piano Sociale di Zona nell'Area Sociale.

In quanto ente responsabile del progetto la Pubblica Assistenza Casentino Onlus ricopre un ruolo di coordinamento, tutoraggio e verifica dell'intervento progettuale.

L'unica modalità di accesso al trasporto Marco Polo è quella di farne richiesta ai servizi sociali di riferimento; infatti spetta all'assistente sociale - una volta verificata la sussistenza dei parametri attraverso la presentazione dell'ISEE da parte dell'utente - decidere la gratuità del servizio o la compartecipazione economica (ed in quale percentuale) da parte degli utenti. I servizi vengono svolti dalle associazioni di volontariato del territorio.

Attraverso una convenzione con la Comunità Montana del Casentino (oggi *Unione dei Comuni del Casentino*) dal 2012 ci occupiamo dell'**accompagnamento scolastico** dal domicilio alla scuola di riferimento e ritorno di minori considerati in situazione di fragilità (minori diversamente abili, minori con problematiche familiari specifiche,...) .

L'associazione effettua inoltre servizi di trasporto sociale su richiesta da parte di privati cittadini; questo tipo di servizio, così come avviene per i trasporti sanitari, viene svolto in base alla disponibilità di mezzi e volontari e prevede un rimborso che si differenzia a seconda se è rivolto ai soci o meno.

Le attività

Trasporti sociali	2012	2013	2014
Servizi Marco Polo	136	144	5
Servizio Anziano fragile	57	52	18
Servizi accompagnamento scolastico	172	134	230

Servizio accomp. a privati	217	192	205
Tot. Servizi accomp. Sociali	582	522	458

** in questa tabella abbiamo ritenuto opportuno includere anche gli accompagnamenti svolti nell'ambito del servizio Anziano fragile, per un descrizione più completa di queste attività si rimanda alla sezione "Attività e i progetti in ambito sociale".*

Le attività e i progetti in ambito sociale

Servizio Anziano fragile

Dal 2005 nella zona Casentino è attivo il servizio "Sorveglianza attiva della persona anziana fragile" (P.I.S.R. 2005-2007) con gli obiettivi di:

- istituire una banca dati conoscitiva delle persone ultrasessantacinquenni che vivono da sole o che presentano caratteristiche di fragilità dovute alla scarsa autonomia e/o a determinate patologie;
- implementare un sistema di sorveglianza attiva quale servizio strutturato nell'ambito del sistema dei servizi offerti dalla Zona socio-sanitaria Casentino, attivo per tutto l'arco dell'anno, da intensificare a fronte delle emergenze climatiche, che per il territorio di riferimento sono rappresentate in prevalenza dalle ondate di freddo con caduta di neve.

Il servizio è caratterizzato da interventi sinergici che coinvolgono servizi sociali, sanitari e volontariato. Gli interventi, articolati in più servizi, sono finalizzati a sostenere l'anziano che rappresenta caratteristiche di fragilità segnalato dai servizi sociali, dai medici di medicina generale, dalla famiglia e dal volontariato.

Per ciascun utente preso in carico dal servizio sono predisposti progetti assistenziali personalizzati che rispondano ai bisogni rilevati in sede di valutazione da parte del Servizio Sociale Professionale, e, nei casi che presentano bisogni di sorveglianza sanitaria, da parte del medico di medicina generale.

A partire dal 21 novembre 2005 è stata attivata la collaborazione con le Associazioni di Volontariato presenti nel territorio, con le quali sono stati effettuati incontri per condividere le finalità del progetto e concertare le modalità di attuazione degli interventi.

Tra la Comunità Montana, ente gestore del progetto, e le Associazioni di Volontariato che hanno aderito al progetto, è stata stipulata una apposita convenzione siglata in data 31.08.2006.

Nei periodi di emergenza climatica, soprattutto legati ad ondate di freddo, con caduta di neve, è prevista anche l'attivazione di collaborazioni con gli operatori del Servizio di Protezione Civile comprensoriale.)¹

La Pubblica Assistenza Casentino Onlus ha preso parte al progetto dal 2006 su attivazione dei Servizi sociali Associati della zona Casentino per 2 persone ultrasessantacinquenni ritenute in situazione di fragilità; gli interventi realizzati hanno riguardato l'attivazione del servizio di sorveglianza telefonica settimanale, visite domiciliari, assistenza domiciliare di prossimità, nonché il servizio di accompagnamento. Nel 2010 le attività svolte nel servizio "anziano fragile" hanno riguardato una sola persona poiché l'altra ha usufruito solo di servizi di assistenza domiciliare professionale.

¹ Dal progetto "Sorveglianza attiva della persona anziana fragile Zona Casentino" Delibera Giunta Regione Toscana n. 444 del 19 giugno 2006)

Servizi svolti nel 2012, 2013 e 2014 nell'ambito del servizio "Sorveglianza attiva della persona anziana fragile":

	Contatti telefonici			Trasporto sociale		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014
Gen.	5	5	5	6	4	5
Feb.	5	4	5	7	4	4
Mar.	6	5	4	4	5	4
Apr.	5	5	3	4	5	3
Mag.	4	6	2	6	4	2
Giu.	4	5	0	4	4	0
Lug.	0	5	0	4	5	0
Ago.	5	5	0	5	4	0
Sett.	4	5	0	4	4	0
Ott.	0	5	0	5	5	0
Nov.	7	4	0	4	4	0
Dic.	6	5	0	4	4	0
TOT.	51	59	19	57	52	18

Linea Amica- progetto di telefonia sociale

Nel 2014 è stato avviato il progetto "Linea Amica- progetto di telefonia sociale". Il progetto, finanziato dal Cesvot nell'ambito del Bando innovazione 2013 è realizzato in partenariato con la Provincia di Arezzo, l'Unione dei Comuni del Casentino, Betadue coop.va sociale, Auser Bibbiena, Consorzio Casentino sociale, Il grillo parlante- associazione di promozione sociale ed è sostenuto dal Comune di Castel Focognano.

Il **progetto** intende rispondere alle necessità del territorio, intendendo migliorare la qualità della vita dei soggetti fragili, mediante l'attivazione di un servizio di telefonia sociale, supportato dall'azione volontaria della Pubblica Assistenza Casentino Onlus e dalla rete che si è costituita sul territorio tra questa, altre organizzazioni del terzo settore locale e alcuni enti pubblici.

Il progetto, della durata di 1 anno, interesserà il territorio di Castel Focognano e Chiusi della Verna; si rivolge principalmente a soggetti in situazione di fragilità rappresentati da anziani, persone disabili e, in generale a persone che hanno necessità, anche temporanea, di supporto nelle attività quotidiane e alle loro famiglie. Tra le attività propedeutiche all'attivazione di questo servizio vi sono una ricognizione delle situazioni di

fragilità sul territorio e un percorso formativo destinato ai volontari che saranno poi parte attiva del servizio. A supporto della loro attività, è prevista la figura di uno psicologo per un monitoraggio di eventuali situazioni di stress conseguente il servizio. È anche prevista una campagna di comunicazione che permetta di portare il servizio a conoscenza del territorio e dei potenziali utenti.

Il progetto si realizzerà prevalentemente nei territori comunali di Castel Focognano e Chiusi della Verna con la possibilità di estendersi ad altri comuni del Casentino.

Il Gruppo Clown "I Giulivi"

IL GRUPPO

Il gruppo clown nasce nel 2005 con l'obiettivo di esserci per dare un sollievo o un sostegno a chi si trova in una situazione di disagio o sofferenza, cercando sempre di rispettare la sensibilità delle persone che si hanno di fronte. Il naso rosso che indossiamo è per noi modo per metterci in gioco, ascoltare chi abbiamo di fronte con tutti noi stessi e provare a dirgli con un gesto semplice che è importante e che qualcuno lo ha a cuore."

Ogni anno, attraverso corsi di formazione specifici, il gruppo vede sempre più aumentare il numero di volontari attivi, anche se non manca il turn over. I volontari prestano la loro opera a titolo totalmente gratuito rivolgendo la propria azione dal bambino all'adulto, all'anziano, di qualsiasi sesso, nazionalità, cultura e situazione personale ed entrando in punta di piedi anche in delicati contesti quali reparti ospedalieri, RSA, centri per disabili.

I volontari clown non sono attori professionisti: partono in gruppi di 3/4 persone con l'intento di portare un po' di allegria in contesti di sofferenza- ma non solo-; non conoscendo in anticipo le tipologie di persone che andranno ad incontrare, si preparano esercitandosi nell'arte dell'improvvisazione per essere pronti a interagire con gli ospiti delle varie strutture, affrontano l'imprevisto stimolando e coinvolgendo i presenti riuscendo a far sorridere anche chi si trova in situazione sfavorevole e rendendoli protagonisti nel meraviglioso teatro della vita.

LA FORMAZIONE

Per diventare volontari clown occorre partecipare ad un corso di formazione, grazie ai bandi di formazione Cevot, nel tempo ci è stata data la possibilità di avere più momenti formativi che hanno permesso di avere nuovi volontari attivi.

La formazione continua per il gruppo è elemento fondamentale. Per questo periodicamente, i singoli clown partecipano a incontri formativi esterni oppure creano momenti di autoformazione all'interno delle riunioni.

Coerentemente alla scelta operativa del gruppo di rivolgere la propria azione "alla persona" sfatando lo stereotipo culturale che vede il clown associato solo al mondo dell'infanzia, la formazione che il gruppo stesso porta avanti, oltre agli aspetti di clownerie, analizza i vari aspetti/caratteristiche del percorso vitale .

Le attività

Nel triennio i Giulivi hanno continuato ad impegnarsi per portare un sostegno a chi si trova in situazione di sofferenza o disagio.

Uno degli impegni principali è rappresentato dall'attività di clown terapia svolta all'Ospedale del Casentino (Presidio 3) a Bibbiena, dove nei vari reparti, i clown volontari mirano ad alleviare lo stato d'animo dei degenti cercando di suscitare sorrisi e accogliendo i "vissuti" che i pazienti decidono di condividere con loro. Nel triennio sono stati effettuati **30 servizi** (15 nel 2012 e 5 nel 2013 10 nel 2014). Ogni servizio ha impegnato mediamente 3 volontari clown per 4/5 ore.

A dicembre di ogni anno, in occasione delle festività natalizie, il gruppo si attiva per ideare/progettare/costruire a mano dei piccoli oggetti che poi, la quasi totalità del gruppo insieme a Babbo Natale, donerà ai degenti di tutti i reparti ospedalieri di Bibbiena.

Nel 2012 siamo stati poi impegnati in seguito agli eventi sismici in Emilia Romagna con 5 clown volontari nel

campo base A.N.P.As a Mirandola; nello specifico ci è stato richiesto di proporre attività ludico/ ricreative che impegnassero i bambini accolti all'interno del campo.

Quattro le attività svolte presso la Casa di Riposo di Pratovecchio (28 ottobre 2012 e 3 gennaio 2013) dove i 6 clown volontari impegnati hanno animato il pomeriggio degli ospiti dell'RSA con canti e balli.

Il gruppo ha inoltre partecipato a:

- Carnevale estivo promosso dal Comitato del Carnevale di Rassina
- Carnevale promosso dal Comitato del Carnevale di Rassina
- Mercatino raccolta fondi pro- Calcit

Il Gruppo di Protezione Civile

Il gruppo di protezione civile è stato impegnato in numerose attività di intervento di emergenza, in esercitazioni e in una attività formativa nella scuola. Nel 2014 è inoltre nato gruppo cinofilo di prot. civile

Pubblica Assistenza.

Per lo svolgimento delle attività il gruppo dispone di mezzi e attrezzature specifiche. Dal 2010 il gruppo si occupa della ricerca di dispersi.

Per quanto riguarda le emergenze, complessivamente sono stati svolti 8 interventi, descritti nella tabella di seguito

Emergenza	Periodo	Attività	Mezzi impiegati	Volontari impegnati
Sisma Emilia	Maggio-agosto 2012	Il gruppo, attivato 3 volte da Anpas Nazionale e 1 dalla Consulta Provinciale di Volontariato di Arezzo, ha svolto 4 interventi a Mirandola/San Possidonio. Gli interventi che hanno impegnato i nostri volontari sono stati all'interno dei campi base A.N.P.As con specifiche mansioni	1 Land Rover 1 Camper	3 volontari per ogni intervento attivato
Alluvione Albinia	Novembre-dicembre 2012	L'Associazione è stata attivata dalla Sala Operativa Regionale per intervenire con mezzi e attrezzature adatte ad aiutare la popolazione colpita da alluvione.	1 Land Rover	2 volontari
Emergenza neve provincia di Arezzo	12 febbraio 2012	L'Associazione è stata attivata dalla Provincia di Arezzo a seguito delle intense precipitazioni nevose. L'intervento si è svolto a Sestino ed ha riguardato lo spalamento della neve per la viabilità delle strade ed il soccorso degli automobilisti rimasti bloccati per le strade attraverso la fornitura di coperte e bevande calde.	1 Land Rover	4 volontari
Emergenza idrica Arezzo	21-22 ottobre 2013	A causa delle forti precipitazioni è stato chiesto di intervenire per alcuni allagamenti avvenuti ad Arezzo in via Romana.	1 Land Rover carrellato	3 volontari
Sisma Garfagnana	Giugno-luglio 2013	L'Associazione, dietro richiesta della Sala Operativa Regionale, è intervenuta con una attività di monitoraggio della situazione sismica.	Land Rover	2 volontari
Emergenza idrica Sardegna	Novembre 2013	L'associazione si è adoperata per la raccolta di materiali di uso comune per le popolazioni colpite dall'alluvione. I nostri volontari, insieme a quelli di altre associazioni del Casentino, sono poi recati in Sardegna per portare i materiali raccolti.		4 volontari
Alluvione Genova	Ottobre 2014	Il gruppo, attivato 2 volte dal Dipartimento di Protezione Civile, ha svolto 2 interventi a Genova e Lavagna.	1 Camper 1 Land Rover	7 volontari
Emergenza neve Rassina	Dicembre 2014	Il gruppo è stato attivato dal Comune di Castel Focognano	---	4 volontari

Come ogni anno il gruppo di Protezione civile ha preso parte a delle esercitazioni. Le esercitazioni prevedono

solitamente come prima azione l'allestimento di un campo-base: una tendopoli provvista di ogni genere di prima necessità [segreteria – cucina – bagni pubblici – PMA (Posto Medico Avanzato) ecc...] e permettono dunque in primo luogo di formare i volontari all'allestimento di tale tendopoli dove poi ognuno rivestirà un ruolo diverso e ben preciso: ci sarà chi sta in cucina, chi al PMA, chi in segreteria e per ultimi, ma non ultimi, i vari tecnici. Allo stesso modo ci sono poi esercitazioni meno generali, dove si va a formare i volontari in singole problematiche, quali possono essere simulazioni di terremoti, alluvioni, incidenti.

Otto le esercitazioni in cui sono stati impegnati i nostri volontari in questi 3 anni.

Nome esercitazione	Data/e	Descrizione (promotore e associazioni /enti coinvolti, obiettivi specifici, volontari della PA che hanno partecipato, mezzi della PA impiegati)
ESERCITAZIONE CHIMERA 3	24 -25 novembre 2012	L'esercitazione "Chimera 3" è stata organizzata dalla Consulta Provinciale del Volontariato e promossa dalla Provincia di Arezzo e si è svolta a Poppi (Ar). L'evento è stato caratterizzato dalla collaborazione tra le associazioni della Consulta e la Croce Rossa Italiana e ha visto la partecipazione di 8 volontari della P.A. nelle 48 ore. I mezzi utilizzati sono stati Land Rover, Camper (quale ufficio mobile), 1 fiat Punto.
ESERCITAZIONE CONSULTA 12	25-26-27 ottobre 2013	L'esercitazione "Consulta 12" si è svolta a Subbiano (Ar) ed è stata organizzata dalla Consulta Provinciale del Volontariato e promossa dalla Provincia di Arezzo. A questa esercitazione hanno preso parte 5 volontari; i mezzi utilizzati sono stati: Land Rover carrellato e camper (quale ufficio mobile).
ESERCITAZIONE MONTEFERRATO-STAZZEMA LUCCA	21-22-23 Marzo 2014	Esercitazione a carattere sismico- idrogeologico. Promotore A.n.p.as Toscana. Volontari impegnati 6, mezzi utilizzati Camper-Land rover- Fiat Punto
ESERCITAZIONE RICERCA DISPERSO ROSIGNANO SOLVAY HUMAN BLOOD DETECTION DOG	5 Aprile 2014	Volontari impegnati: 2 Mezzi utilizzati: Camper adibito a ufficio mobile. Nell'occasione i volontari della Pubblica Assistenza Casentino sono stati affiancati da altri 2 volontari del gruppo GAIB di Castelfranco di Sopra (Area Aretina)
ESERCITAZIONE CONSULTA 13 - VALDARNO 1 PIAN DI SCO'	11/12/13 Aprile 2014	ESERCITAZIONE PROVINCIALE Volontari impegnati : 7 Camper, Land Rover)
ESERCITAZIONE CONSULTA 14 - TIBERINA 2 SAN SEPOLCRO	9/10/11 Maggio 2014	ESERCITAZIONE PROVINCIALE Consulta Volontari impiegati : 3 Mezzi utilizzati : Land Rover
ESERCITAZIONE SAST E PC CASENTINO	20 Luglio 2014	Volontari: 2 Mezzi: Camper
ESERCITAZIONE UNITA' CINOFILI SIENA, SAST, GAIB E PC CASENTINO Ricerca Dispersi CARDA 2014	31 Agosto 2014	Mezzi: Camper (ufficio mobile) e Land Rover

Dal 2013 siamo stati impegnati in un **progetto di formazione nelle scuole** con l'obiettivo di far conoscere la protezione civile e le sue attività. Nel 2013 il progetto ha coinvolto le classi 1° della scuola media "Istituto Comprensivo Statale G. Monaco" di Rassina e nel 2014 si è esteso anche le classi 2° e 3° di Rassina e di Chiusi della Verna. Per realizzare le attività sono stati impegnati 3 volontari.

Il gruppo è intervenuto poi all'edizione 2013 del May Days che si è svolto ad Arezzo l'11 e 12 maggio: evento organizzato da A.n.p.as che ospita le **Soccorsiadi** e offre la possibilità ai vari gruppi delle associazioni A.n.p.as di incontrarsi, conoscersi e fare esercitazioni specifiche. Hanno partecipato 3 volontari con il mezzo Land Rover.

ALTRE ATTIVITA'

Nel corso degli anni inoltre il nostro gruppo di Protezione Civile ha collaborato alla realizzazione di diverse iniziative pubbliche occupandosi di fornire assistenza per garantire la sicurezza.

Ogni anno il gruppo è impegnato durante il **Carnevale** che organizza il "COMITATO CARNEVALE DEI RAGAZZI" in attività di vigilanza dei carri allegorici. Durante le 3 giornate della manifestazione Rassinese il gruppo di Protezione Civile ha svolto attività di assistenza ai carri allegorici. Nel 2014 sono stati impegnati 10 volontari nel corso delle 3 giornate.

Il 4 giugno 2014 4 nostri volontari sono intervenuti per una manifestazione sportiva presso lo Stadio comunale di Bibbiena, realizzata nell'ambito della **giornata Scuole Bibbiena**.

Sempre nel 2014 (1 settembre), visto il notevole afflusso di pubblico previsto, è stata richiesta dagli organizzatori la nostra partecipazione in occasione della seconda edizione del Carracino di Rassina.

LE RISORSE ECONOMICHE

CONTO FINANZIARIO ED ECONOMICO

Redatto con criterio di CASSA

USCITE FINANZIARIE				ENTRATE FINANZIARIE			
	2014	2013	2012		2014	2013	2012
1) Oneri da attività tipiche				1) Proventi da attività tipiche			
1.1) Contributi associaz. di beneficenza	€ 266,00	€ 486,00	€ 2.064,60	1.1) Da contributi su progetti	€ --	€ 563,92	€ 1.215,61
1.2) Materiali				1.2) Da contratti con enti pubblici			
- Materiali consumo e gestione ufficio	€ 2.992,31	€ 1.658,94	€ 1.257,32	- Contributi da Enti pubblici	€ 1.217,34	€ 1.651,69	€ 3.458,66
- Materiali e attrezzature sanitarie	€ 0.0	€ 275,88	€ -	- Convenzioni per servizi c/o Enti pubblici	€ --	€ 45,57	€ 42,96
1.3) Macchinari - Autovetture - Attrezzature				- Convenzione con ASL Arezzo	€ 44.826,17	€ 25.540,70	€ 57.580,95
- Macchinari e arredi di ufficio	€ 2.637,42	€ 4.123,31	€ 15.363,22	- Convenz. servizi trasp. sociale c/o Enti	€ -	€ -	€ -
- Automezzi	€ 8.038,00	€ 7.000,00	€ 11.123,50	- Rimborso spese c/o ASL 10 Firenze	€ -	€ -	€ -
- Attrezzature per attività istituzionali	€ 2.228,57	€ 4.245,94	€ 3.075,32	1.3) Da soci ed associati			
1.4) Attività sociali				1.3) Da soci ed associati			
- Spese attività istituzionali	€ 5.359,65	€ 7.863,52	€ 15.963,54	- Quote sociali	€ 11.280,00	€ 11.445,00	€ 10.807,75
- Spese attività ricreative-socializzazione	€ 4.566,00	€ 1.718,90	€ 1.200,00	1.4) Da contributi e offerte			
1.5) Servizi				- Offerte privati	€ 3.591,54	€ 5.193,90	€ 17.114,98
- Utenze (acqua, luce, gas)	€ 2.934,23	€ 2.840,68	€ 2.268,50	- Offerte da enti/ditte privati	€ 10.920,00	€ 8.055,00	€ -
- Telefoniche	€ 5.818,16	€ 8.885,74	€ 5.423,42	- Contributo serv.trasporto privati	€ 11.211,80	€ 8.004,70	€ 7.602,62
- Assicurazioni volontari-immobili	€ 1.730,00	€ 4.240,65	€ 4.225,62	- Contributo serv.trasporto enti/ditte privati	€ 20,00	€ 525,00	€ -
- Consulenze professionali	€ 297,92	€ 1.613,62	€ 798,84	- Contributo spese trasporti funebri	€ 2.686,00	€ 1.837,10	€ 881,15
- Pubblicizzazione	€ 195,20	€ 375,10	€ -	1.5) Altri proventi			
- Assicurazioni e bolli automezzi	€ 8.061,76	€ 6.200,00	€ 9.385,30	- Rimborsi e recuperi vari	€ 2.256,58	€ 4.529,94	€ 2.499,16
- Carburanti automezzi	€ 12.303,64	€ 11.670,70	€ 11.616,10	- Entrate da autofinanziamento	€ 7.293,00	€ 5.805,65	€ -
- Autostrada + varie automezzi	€ 321,50	€ 868,63	€ 537,88	- Entrate in sospeso riscosse	€ 50.519,48	€ 21.641,43	€ 39.777,51
- Manutenzione automezzi	€ 10.919,09	€ 3.909,89	€ 10.226,62	- Entrate da 5X1000	€ 1.881,75		
- Attività di segreteria e amministrazione	€ 11.810,46	€ 8.002,16	€ 12.753,43				
- Altri servizi (formazione, convegni)	€	€ 337,10	€ 95,60				
1.6) Godimento beni di terzi	€ 446,20						
- Locazioni	€ 2.620,34	€ 4.913,37	€ 4.845,30				
1.7) Oneri diversi di gestione							
- Altre imposte	€ 572,72	€ 343,00	€ 632,80				
- Postali	€ 375,55	€ 438,48	€ 1.116,24				
- Gestione servizio civile	€ 340,00	€ 1.020,00	€ 85,00				
- Spese varie	€ 2.180,56	€ 2.216,93	€ 2.809,08				

- Uscite in sospeso pagate	€ 36.648,26	€ 21.647,22	€ 15.619,24				
Totale	€ 123.664,30	€ 106.895,76	€ 132.486,47	Totale	€ 148.892,97	€ 94.839,60	€ 140.981,35
2) Oneri promozionali e raccolta fondi				2) Proventi promoz. e raccolta fondi			
2.1) Raccolta 1		€ -	€ -	2.1) Raccolta 1		€ -	€ -
2.2) Attività ordinaria di promozione		€ -	€ -	2.2) Attività ordinaria di promozione		€ -	€ -
Totale		€ -	€ -	Totale		€ -	€ -
3) Oneri da attività accessorie				3) Proventi da attività accessorie			
3.1) Materie prime		€ -	€ -	3.1) Da contributi su progetti	€ 7.400,00	€ 1.660,00	€ 14.510,00
3.2) Servizi su progetti finanziati		€ -	€ 4.500,00	3.2) Da contratti con enti pubblici		€ -	€ -
3.3) Godimento beni di terzi		€ -	€ -	3.3) Da soci ed associati		€ -	€ -
3.4) Personale		€ -	€ -	3.4) Da non soci		€ -	€ -
3.5) Oneri diversi di gestione		€ -	€ -	3.5) Altri proventi		€ 1.532,32	€ 2.086,90
Totale		€ -	€ 4.500,00	Totale	€ 7.400,00	€ 3.192,32	€ 16.596,90
4) Oneri finanziari e patrimoniali				4) Proventi finanziari e patrimoniali			
4.1) Da c/c bancari (interessi)	€ 161,39	€ 67,21	€ 93,64	4.1) Da depositi bancari		€ 4,42	€ 47,39
4.1) Da mutui (spese)	€ 30,50	€ 35,00	€ 62,00	4.2) Da accensione finanziamenti		€ -	€ 10.700,00
4.2) Da mutui (quota capitale)	€ 7.915,04	€ 11.435,05	€ 13.222,05	4.3) Da patrimonio edilizio		€ -	€ -
4.2) Da mutui (interessi)	€ 1.449,92	€ 3.232,87	€ 3.853,73	4.4) Da altri beni patrimoniali		€ -	€ -
Totale	€ -9.556,85	€ 14.770,13	€ 17.231,42	Totale		€ 4,42	€ 10.747,39
5) Oneri straordinari				5) Proventi straordinari			
5.1) Da attività finanziaria (reso asl8 ant.fatture)		€ -	€ 16.267,70	5.1) Da attività finanziaria	€ -	€ -	€ -
5.2) Da attività immobiliari		€ -	€ -	5.2) Da attività immobiliari	€ -	€ -	€ -
5.3) Da altre attività		€ -	€ -	5.3) Da altre attività (rimborso ACCISE 2011)	€ 791,14	€ 648,76	€ -
				5.4) Sopravvenienze straordinarie attive	€ 26,93		€ -
Totale		€ -	€ 16.267,70	Totale	€ 818,07	€ 648,76	€ -
Totale	€ 133.221,15	€ 121.665,89	€ 170.485,59	Totale	€ 157.111,04	€ 98.685,10	€ 168.325,64
Avanzo di Gestione	€ 23.889,89	€ -	€ -	Disavanzo di gestione	€ -	-€ 22.980,79	-€ 2.159,95
Totale a Pareggio	€ 157.111,04	€ 121.665,89	€ 170.485,59	Totale a Pareggio	€ 157.111,04	€ 121.665,89	€ 170.485,59

RENDICONTO FINANZIARIO E PATRIMONIALE

ATTIVO			
	2014	2013	2012
A) CREDITI VERSO ASSOCIATI PER VERSAMENTO QUOTE	€ -	€ -	€ -
1) crediti v/s associati per quote			
Totale A)	€ -	€ -	€ -
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I -Immobilizzazioni immateriali			
1) costi di impianto ed ampliamento	€ -	€ -	€ -
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	€ -	€ -	€ -
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ -	€ -	€ -
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ -	€ -	€ -
5) avviamento	€ -	€ -	€ -
6) immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ -	€ -
7) altre	€ -	€ -	€ -
Totale Immobilizzazioni immateriali	€ -	€ -	€ -
II -Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	€ 236.800,00	€ 236.800,00	€ 236.800,00
2) Automezzi	€ 68.110,00	€ 77.000,00	€ 82.150,00
3) Attrezzature attività di volontariato	€ 34.173,00	€ 42.271,64	€ 41.143,69
4) immobilizzazioni materiali in corso e acconti	€ -	€ -	€ -
Totale Immobilizzazioni materiali	€ 339.083,00	€ 356.071,64	€ 360.093,69
III-Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni in imprese collegate e controllate	€ -	€ -	€ -
2) partecipazioni in imprese diverse	€ -	€ -	€ -
3) crediti	€ -	€ -	€ -
4) altri titoli	€ -	€ -	€ -
Totale Immobilizzazioni finanziarie	€ -	€ -	€ -
Totale B)	€ 339.083,00	€ 356.071,64	€ 360.093,69
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I-Rimanenze:			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	€ 700,00	€ 600,00	€ 750,00
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		€ -	€ -
3) lavori in corso su ordinazione		€ -	€ -
4) prodotti finiti e merci		€ -	€ -
5) materiale generico contribuito da terzi e da utilizzare in occasione di attività di fund-raising		€ -	€ -
6) acconti		€ -	€ -
Totale Rimanenze	€ 700,00	€ 600,00	€ 750,00
II-Crediti			
1) verso clienti,	€ -	€ -	€ -
2) crediti per liberalità da ricevere	€ -	€ -	€ -
3) crediti verso aziende non profit collegati o controllati	€ -	€ -	€ -
4) crediti verso imprese collegate o controllate	€ -	€ -	€ -
5) crediti da attività tipica	€ 14.998,89	€ 50.532,48	€ 21.651,43
Totale Crediti	€ 14.998,89	€ 50.532,48	€ 21.651,43
III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzaz.:			
1) partecipazioni	€ -	€ -	€ -
2) altri titoli	€ -	€ -	€ -

Totale Attività finanziarie che non costituiscono immob.:	€ -	€ -	€ -
IV-Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	€ 7.603,74	-€ 12.105,46	€ 8.385,99
2) assegni	€ -	€ -	€ -
3) denaro e valori in cassa	€ 6.563,55	€ 2.382,87	€ 4.872,21
Totale Disponibilità liquide	€ 14.167,29	-€ 9.722,59	€ 13.258,20
Totale C)	€ 29.866,18	€ 41.409,89	€ 35.659,63
D) RATEI E RISCONTI			
1) ratei e risconti attivi	€ -	€ -	€ -
Totale D)	€ -	€ -	€ -
Totale attivo	€ 368.949,18	€ 397.481,53	€ 395.753,32
	PASSIVO		
	2014	2013	2012
A) PATRIMONIO NETTO:			
I – Patrimonio libero			
1) risultato gestionale esercizio in corso (positivo o negativo)	€ 23.889,89	-€ 22.980,79	-€ 2.159,95
2) risultato gestionale da esercizi precedenti	€ -	€ -	€ -
3) riserve statutarie	€ -	€ -	€ -
4) contributi in conto capitale liberamente utilizzabili	€ -	€ -	€ -
Totale Patrimonio libero	€ 23.889,89	-€ 22.980,79	-€ 2.159,95
II – Patrimonio di dotazione dell'azienda			
Totale Patrimonio di dotazione dell'azienda	€ 276.704,84	€ 330.267,91	€ 308.395,11
III – Patrimonio vincolato			
1) fondi vincolati destinati da terzi	€ -	€ -	€ -
2) fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -	€ -
3) contributi in conto capitale vincolati da terzi	€ -	€ -	€ -
4) contributi in conto capitale vincolati dagli organi istituzionali	€ -	€ -	€ -
5) riserve vincolate (per progetti specifici, o altro)	€ -	€ -	€ -
Totale Patrimonio vincolato	€ -	€ -	€ -
Totale A)	€ 300.594,73	€ 307.287,12	€ 306.235,16
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€ -	€ -	€ -
2) altri	€ -	€ -	€ -
Totale B)	€ -	€ -	€ -
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.			
1) fondo trattamento fine rapporto	€ -	€ -	€ -
Totale C)	€ -	€ -	€ -
D) DEBITI			
1) titoli di solidarietà ex art. 29 del D. Lgs. n. 460;	€ -	€ -	€ -
2) debiti per contributi ancora da erogare	€ -	€ -	€ -
3) mutuo MPS	€ 37.138,22	€ 47.749,14	€ 58.332,56
4) prestito SANTANDER	€ 1.705,00	€ 5.797,00	€ 9.889,00
5) acconti	€ -	€ -	€ -
6) debiti verso fornitori	€ -	€ -	€ -
7) debiti tributari	€ -	€ -	€ -
8) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€ -	€ -	€ -
9) debiti per rimborsi spese nei confronti di lavoratori volontari	€ -	€ -	€ -
10) debiti verso aziende non profit collegate e controllate	€ -	€ -	€ -
11) debiti verso imprese collegate e controllate	€ -	€ -	€ -
12) debiti da attività tipica	€ 29.511,23	€ 36.648,27	€ 21.296,60
Totale D)	€ 68.354,45	€ 90.194,41	€ 89.518,16

E) RATEI E RISCONTI			
1) ratei e risconti attivi	€ -	€ -	€ -
Totale E)	€ -	€ -	€ -
Totale Passivo	€ 368.949,18	€ 397.481,53	€ 395.753,32

Con il contributo di:



Questo Bilancio Sociale è stato realizzato grazie al progetto Cesvot “Il Bilancio sociale per le associazioni di volontariato”. Il documento è stato redatto secondo le linee guida pubblicate in “Il bilancio sociale delle organizzazioni di volontariato – Guida pratica” (“I Quaderni”, n. 34).